

# LA LUMINOSA VITA DI MARIA NEL CUORE ANTICO DI MATERA



**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

**Amen.**

C. Camminiamo ancora con Maria questa sera per le strade antiche e sicure della nostra città fatta di giardini di pietra. E in questo giardino troviamo delle sorprese, dei tocchi delicati ed unici. Queste installazioni realizzate dagli studenti e studentesse del liceo artistico di Matera Duni – Levi ci racconteranno alcuni momenti cruciali della vita di Maria e, soprattutto pregheremo per questa città, per i suoi giovani e per tutte le necessità che rendono spesso deserta e arida la nostra terra.

*Ancora buona festa e buon cammino!*

## **L'Arcangelo Gabriele annuncia a Maria la sua maternità**

**1l.** Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto

Lc 1,26-29

**2l.** Io la guardo negli occhi... È il suo silenzio che mi colpisce. Il suo segreto davanti al quale mi fermo, con infinita ammirazione, con stupore e una specie di insondabile interrogativo. Il suo silenzio è la sua forza. E' il silenzio di chi accetta, ogni volta, di fidarsi. E fidarsi significa rischiare: è l'atto di amore più profondo e più delicato che tu puoi fare verso l'altro. È verso l'altro, anche quello che incontri ogni momento per la strada, o nel corridoio della scuola, nell'ufficio. Forse verranno anche a me quegli occhi profondi, di chi in fondo accetta di fare un salto nel buio, mille salti, ogni giorno, un salto nelle braccia di Dio ...

*Ci si ferma in silenzio a contemplare il volto di Maria e dell'angelo e ciascuno tragga da questo sguardo una parola da custodire nel cuore ...*

### **Preghiamo**

O Dio d'infinita sapienza, tu hai scelto come Madre del Salvatore la beata Vergine Maria, eccelsa tra gli umili e i poveri di Israele; fa' che accogliendo con fede viva la tua parola impariamo a riporre solo in te ogni speranza di salvezza. Amen

### **Canto**

## **Maria attraversa i monti della Giudea per far visita ad Elisabetta**

**1l.** In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo.

Lc1,39-44

**2l.** Farsi toccare e abbracciare dall'altro non è facile: bisogna vincere la paura, bisogna scoprirsi, togliersi le maschere, farsi riconoscere. Bisogna fare spazio, consentire e acconsentire, creare le condizioni e regalare mani e spalancare braccia. Bisogna accorgersi, rispettare i tempi, distinguere i segni, essere disposti ad ospitare. Bisogna abitare il limite, assumerlo come condizione di vita, accettare il rischio. Ci vuole tatto per non urtare sensibilità, per correggere, disapprovare, chiedere. Certamente la mano di Maria toccò il grembo di Elisabetta e fu grande gioia in quell'abbraccio di vita. Ci vuole il tocco di una mano forte, pronta a sostenere e rialzare e di una mano delicata, esperta nella cura e assidua nelle cure. Come la mano di Dio. Come il tocco di una mano materna ... Maria!

## Invocazioni

Signore, insegnami a dare abbracci che accarezzino l'anima.

***Donaci Gesù il tuo amore.***

Insegnami a dare abbracci che siano tenerezza per il cuore che li riceve.

***Donaci Gesù il tuo amore.***

Insegnami ad abbracciare con ogni parola che pronuncio ed ogni gesto che compio.

***Donaci Gesù il tuo amore.***

Insegnami ad abbracciare chi è triste.

***Donaci Gesù il tuo amore.***

Insegnami ad abbracciare chi è caduto.

***Donaci Gesù il tuo amore.***

Insegnami ad abbracciare chi è solo e piange.

***Donaci Gesù il tuo amore.***

Insegnami ad abbracciare chi ha paura.

***Donaci Gesù il tuo amore.***

Insegnami ad abbracciare con un unico sguardo quanti sono lontani.

***Donaci Gesù il tuo amore.***

Insegnami a sfiorare il dolore e la gioia di chi incontro con lo stesso tocco del tuo amore.

***Donaci Gesù il tuo amore.***

## Preghiamo

O Dio, che per mezzo della beata Vergine Maria, hai recato alla casa di Elisabetta la salvezza e la gioia, fa' che docili all'azione dello Spirito possiamo anche noi portare Cristo ai fratelli e magnificare il tuo nome con la santità della vita.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

## Canto

### A Betlemme Maria dà alla luce il Figlio di Dio

**1l.** In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto.

Lc 2,1-6

**2l.** Troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia. Il suo posto, è nella povertà. È nella semplicità. Nella tenerezza, nell'umiltà, nella delicatezza, nell'essenza. Lì trovi Dio, lì ci sta Dio, lì nasce Dio. Questo è il segno di sempre per trovare Gesù. Non solo allora. Se vogliamo anche noi lasciarci avvolgere da quella luce, dobbiamo cercare le fasce che avvolgono l'umanità fragile di chi ci sta intorno.

### **Invocazioni**

Siano avvolti in fasce di tenerezza i bambini vittime della guerra.

**Signore pietà.**

Siano avvolti in fasce di luce gloriosa i migranti morti in mare.

**Signore pietà.**

Siano avvolti in fasce di amorevole custodia i superstiti del terremoto.

**Signore pietà.**

Siano avvolti in fasce del tuo Amore quanti hanno perso ogni speranza.

**Signore pietà.**

### **Preghiamo**

O Dio che hai mandato tuo Figlio, parola e pane di vita, nel grembo della Vergine; fa' che sull'esempio di Maria accogliamo il tuo Verbo fatto uomo, nell'interiore ascolto delle Scritture e nella partecipazione sempre più viva ai misteri della salvezza.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

### **Canto**

## **Maria sotto la croce diventa Madre della Chiesa**

**1l.** Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!».

Gv 19, 25-27

**2l.** È molto significativo che l'ultima consegna di Gesù sulla croce sia quella della Madre: Giovanni riceve la missione di avere Maria per madre. Il suo primo compito non è quello di andare ad annunciare il vangelo, ma di diventare figlio di Maria. *Figlio, guarda: è tua madre.* Prendere Maria come madre significa avere occhi per tutte quelle situazioni in cui manca il vino simbolo dell'amore e perciò le relazioni sono come inceppate. Prendere Maria come madre significa prolungare nella propria esistenza il suo stile di vita con un atteggiamento di totale abbandono, accoglienza e fedeltà. Prendere Maria come Madre significa riconoscere di essere a casa con Dio!

*Ed ora ancora raccolti in silenzio vogliamo invocare Maria, la Madre per tutte le mamme. Il suo sguardo materno e rassicurante sia strada sicura per ciascuna.*

### **Preghiamo**

Dio, che accanto al tuo Figlio innalzato sulla croce hai voluto presente la Vergine Madre, associata in un unico martirio, fa' che il popolo cristiano, accogliendo questo segno del tuo amore, sperimenti sempre più i frutti di tanto amore.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

### **Canto**

## **Maria accoglie tra le sue braccia Gesù depresso dalla croce**

11. Il momento, carico di intensa umanità, non è raccontato nei Vangeli ma narrato da Simeone Metafraste, un agiografo bizantino del X secolo. Madre e figlio si fondono in una sola cosa. Maria tiene in braccio Gesù come un bambino da cullare, accoglie il suo corpo nuovamente sul suo grembo dove lo ha generato alla vita. Ora quel grembo lo culla nuovamente nel dolore che solo una madre può comprendere. E da quel grembo lo dona per sempre alla Vita vera.

21. La notte era il tuo grembo, il curvo cielo. Il canto che chiudeva le tue remote rive era di pace agli uomini, ma il prezzo scorreva già nelle tue calde lacrime. Grave fu il tuo consenso. Egli violò il tuo grembo, divenne albero, pietra, sangue, fuoco e fiori d'amore l'oscura radice per l'intera umanità.

### **Preghiera (letta da una mamma)**

In te, Maria, fatta pietà per noi, c'è il numero sconfinato di donne e uomini che portano il peso della croce dei propri figli, che guardano 'impietrite' i figli uccisi senza un perché, che non hanno parole, ma solo dolore.

Tu sei il Trono di Dio, dove Dio si è seduto nel suo regno. Tempio santo di Dio, dove Dio senza esserne separato abitò. Oriente mistico, da dove si è levato il Sole di giustizia. Dimora della vera Luce, dalla quale furono dissipate le tenebre. Luna piena, ricettacolo di questa Luce che proviene dal Padre. Fertile albero di vita, da cui fu raccolto il frutto vivificante. Terra feconda, da dove è germinata la verità e il pane. **Amen**

### **Preghiamo**

Guarda o Dio, la Chiesa madre, che dal puro grembo del fonte battesimale rigenera come creature celesti tutti gli uomini; fa' che mediante il Vangelo e i Sacramenti ci guidi alla piena somiglianza con Gesù suo fondatore nato da Maria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

### **Canto**

## **Maria nella lunga attesa del sabato vive già la certezza della risurrezione**

11. Vergine del silenzio, che ascolti la parola e la conservi, donna del futuro, aprici il cammino. Silenzio di chi vigila, silenzio di chi è nell'angoscia, silenzio di chi attende, silenzio di chi scopre una presenza. Silenzio di chi prega, silenzio di chi è in pace, silenzio di chi è "uno" nel suo spirito. Silenzio di chi è povero, silenzio di chi è semplice, silenzio di chi ama ringraziare.

21. Resta con noi Madre, quando i passi sono incerti. Resta con noi, quando la gioia trabocca dal cuore. Resta con noi, quando l'angoscia offusca lo sguardo e opprime il cuore. Resta con noi, quando non sappiamo perdonare e la mano resta chiusa e incapace di dono. Resta con noi sempre... non può essere

diversamente: ora tu sei nostra madre. Portaci all'esultante esperienza della risurrezione, alimenta la nostra speranza che quel cielo che tu già abiti è la nostra dimora, che 'i cieli nuovi e la terra nuova' cantati dall'Apocalisse, sono la nostra eredità. Così sia, perché tu lo vuoi per noi e perché anche noi, stando un po' più vicini a te, possiamo volerlo con te. Resta con noi Maria, Madre della speranza, della consapevolezza, della certezza dell'Amore!

### **Invocazioni**

Padre santo, che non hai risparmiato al tuo Figlio unigenito la passione e la morte per giungere alla Risurrezione, né hai lenito alla Madre sua che amavi l'abisso del dolore e il tormento della prova, abbi pietà di noi.

#### ***Kyrie eleison***

Cristo, depresso col corpo in un sepolcro e disceso agli inferi, che hai lasciato la Madre tua in balia della tentazione suprema, ma hai sentito la sua fede e il suo amore seguirti con forza oltre la tomba, per gridare in anticipo la tua Risurrezione, abbi pietà di noi.

#### ***Kyrie eleison***

Spirito del Padre e del Figlio, Amore dell'eterno Amore, che hai consumato in un rogo divino di Fuoco la Vittima sull'altare della Croce e hai misteriosamente fecondato il lungo doloroso travaglio della Vergine, perché diventasse Madre dell'umanità redenta e richiamasse a vita il Figlio sepolto, abbi pietà di noi.

#### ***Kyrie eleison***

### **Preghiamo**

Dio fedele, che nella beata Vergine Maria hai dato compimento alle promesse fatte ai padri, donaci di seguire l'esempio della Figlia di Sion che a te piacque per l'umiltà e con l'obbedienza cooperò alla redenzione del mondo.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Canto**

## **Nel Cenacolo Maria riceve lo Spirito Santo insieme agli apostoli**

**1l.** Gli apostoli "allora ritornarono a Gerusalemme dal monte chiamato degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme, quanto il cammino permesso in un sabato. E quando furono entrati, salirono alla stanza alta ove abitavano: Pietro e Giovanni e Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo d'Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui unanimemente nella preghiera con alcune donne e Maria la madre di Gesù e i fratelli di lui."  
At 1,12-14

**2l.** Maria è memoria del passato, garanzia della corporeità di Gesù, e segno del futuro, perché lei sa come nascono le cose di Dio: non dall'azione ma dall'accoglienza, non dal protagonismo ma dall'essere servi. Ella sa di che cosa è capace lo Spirito Santo: dal suo grembo vergine ha fatto nascere un Figlio, dalla verginità di questo tempo d'attesa orante farà nascere una creatura nuova, a somiglianza

di quel Figlio, la Chiesa. Come donna, Maria ricorda agli apostoli, che la parola del Figlio attende ancora di prendere carne nella storia. Per questo ella li aspetta in città: è nel grembo della città che lo Spirito farà nascere uomini nuovi, corpo di quel Figlio che per lui aveva preso carne nel grembo di Maria.

### **Invocazioni**

Maria donna del piano superiore	<b>prega per noi</b>
Maria donna missionaria	<b>prega per noi</b>
Maria donna che conosce la danza	<b>prega per noi</b>
Maria donna custode delle meraviglie di Dio	<b>prega per noi</b>
Maria donna del pane	<b>prega per noi</b>
Maria donna di frontiera	<b>prega per noi</b>
Maria donna irruente della gioia	<b>prega per noi</b>
Maria donna determinata e audace	<b>prega per noi</b>
Maria donna del primo passo	<b>prega per noi</b>
Maria donna capace di stupore e meraviglia	<b>prega per noi</b>
Maria donna dei nostri giorni	<b>prega per noi</b>

### **Preghiamo**

O Padre, che hai effuso i doni del tuo Spirito sulla beata Vergine orante con gli Apostoli nel Cenacolo, fa' che perseveriamo unanimi in preghiera con Maria nostra madre per portare al mondo, con la forza dello Spirito, il lieto annunzio della salvezza.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### **Canto**

#### **Maria, madre di Matera, accoglie nel suo grembo di Madre questa città e le sue speranze**

**1l.** E te ne vai, Maria, fra l'altra gente che si raccoglie intorno al tuo passare, siepe di sguardi che non fanno male nella stagione di essere madre. Forse proprio tra queste strade, nei nostri Sassi, nei tanti vicoli ben si possono riascoltare le parole del celebre cantautore. Maria, madre di Matera, grembo e custode delle speranze di questa terra, a volte difficile da comprendere persino per chi vi abita. E Maria passa, tra la sua gente e la copre col suo mantello, custodisce il suo popolo. Proprio come accade il 2 luglio, il giorno grande della sua festa!

**2l.** Santa Maria ti mettesti in viaggio verso la montagna per trovare Elisabetta. Salisti in Giudea, alla città di Davide chiamata Betlemme, per farti registrare nel censimento. Salisti a Gerusalemme con Gesù dodicenne e con Giuseppe per la festa di Pasqua. Salisti a Gerusalemme con Gesù dodicenne e con Giuseppe per la festa di Pasqua. Salisti sul Calvario per condividere con Gesù il mistero della morte. Salisti al piano superiore con la Chiesa nascente per attendere il dono dello Spirito. E infine sei salita al cielo, assunta nell'anima e nel corpo. E oggi sali con noi per le ripide strade dei Sassi di Matera. O Mater Matera ora pro nobis!

## **Preghiamo insieme**

Madre bella

Madre santa

Madre nostra

Madre della Bruna

affidiamo a te la storia e la vita delle nostre famiglie.

I tuoi occhi ci scrutino da lontano

e ci infondano coraggio.

Le tue labbra ci insegnino a pronunciare

parole nuove e di consolazione.

Le tue mani stendano il manto prezioso di protezione

e di custodia sui nostri figli.

Insegnaci finalmente a saper ascoltare Gesù,

l'unico Maestro.

Insegnaci ad ascoltare nel cuore i nostri bambini.

Insegna ai coniugi a rispettarsi nella reciproca sacralità.

Insegnaci a coccolare i nonni come

tu hai cullato il Bambino Gesù.

Insegnaci ad ascoltare la Chiesa come nostra Madre.

Maria di Nazareth, Maria di Matera,

ci affidiamo a te perché non si spenga

il lucignolo della fede.

Prendici per mano per condurci verso la speranza

che non delude e l'Amore che tutto sopporta.

**Amen.**

## **Canto**